

Decisione unitaria per i metallurgici milanesi in lotta

Presidieranno da martedì piazza del Duomo



Milano — I metalmeccanici della CGE manifestano per le vie insieme agli operai delle altre fabbriche del rione Solari, nel corso della lotta contrattuale, che giorno per giorno si articola secondo le direttive unitarie dei sindacati

Manifestazioni a Brescia, Bergamo, Palermo e Pontedera - La FIOM prende posizione contro le rappresaglie padronali

La grande manifestazione unitaria dei metallurgici milanesi in piazza del Duomo

La grande manifestazione unitaria dei metallurgici milanesi in piazza del Duomo inizierà nella prima ore di martedì a turno, fino a tarda sera, sulla base del preciso programma elaborato dalle tre organizzazioni sindacali, i lavoratori delle varie fabbriche raggiungeranno la piazza e vi sosterranno sino all'arrivo del turno successivo. I turni di permanenza saranno relativamente brevi per permettere a tutti i lavoratori metallurgici di partecipare alla grande «incontro con la città».

La manifestazione in piazza del Duomo proseguirà nelle giornate di mercoledì e giovedì. Venerdì, invece, i metallurgici, sospenderanno per un giorno la lotta articolata per partecipare allo sciopero nazionale di 4 ore, dalle 14 alle 18, di tutta l'industria. Sabato poi, la «settimana di lotta» sarà chiusa dalla «Carovana di solidarietà» che raccoglierà fondi per i metallurgici in tutta la città. Nel corso delle manifestazioni che hanno avuto luogo ieri presso l'Innocenti, la FACE e a Sesto San Giovanni (dove lo sciopero di 24 ore di tre stabilimenti della Falck è riuscito completo) i lavoratori hanno salutato con grandi applausi le decisioni dei sindacati di intensificare la lotta, e così pure la proclamazione dello sciopero generale.

I medici vogliono una vera riforma

La questione sanitaria al Senato

Governo e ospedali

Lo sciopero dei primari e dei medici ospedalieri, proclamato a tempo indeterminato da due sole organizzazioni di categoria — l'Associazione Nazionale dei primari e il CIMO — ha avuto scarso successo. Gli scopi che si ripropone lo sciopero — soprattutto la disassunzione, per legge, del limite di età di 75 anni per i primari ospedalieri — sono respinti dalla maggior parte dei sindacati medici (A.N.A.A.O., Federchimici CISL, SINAFO, Associazione ostetriche) i quali puntano, invece, su una riforma democratica delle strutture ospedaliere.

A Roma, anche l'Associazione dei medici ospedalieri aderente al CIMO ha respinto l'invito allo sciopero aderendo alla impostazione della «intersindacale dei medici ospedalieri». Intanto l'iniziativa dello sciopero è servita, in un certo senso, a far passare in seconda linea la scadenza del 31 gennaio fissata al governo dagli Ordini dei medici e dal Sindacato nazionale medici per iniziare una trattativa concreta sulla questione delle tariffe e dei rapporti con gli enti mutualistici. Oggi, a questo proposito, dovrebbe riunirsi a Roma la assemblea nazionale dei presidenti degli Ordini e del comitato FNOMO-Sindacati medici chiamata a decidere la risposta da dare al governo.

Pieno appoggio degli studenti

Un milione dallo SFI - CGIL

GENOVA, 1. L'unione gliardica genovese ha preso netta posizione a favore della lotta dei metalmeccanici attraverso un documento consegnato alle redazioni dei giornali. In esso, l'Unione, dopo avere sottolineato l'importanza della battaglia in corso, ribadisce «l'interdipendenza di tutte le lotte di contenuto democratico nel mondo del lavoro ed in quello della scuola e la necessità di azione e di dialogo tra le forze democratiche impegnate» per il rinnovamento del paese e propone:

- 1) l'istituzione di Casse di solidarietà per la raccolta di fondi da mettere a disposizione delle organizzazioni sindacali;
- 2) la popolarizzazione dei temi della lotta nell'intento di allargare nell'opinione pubblica l'adesione ad essa, e di smantellare le false posizioni della Confindustria. La campagna di concreta solidarietà a favore dei metalmeccanici, intanto, va sviluppandosi nella nostra

Dichiarazioni al nostro giornale

Solidarizzano gli intellettuali

«La libertà non si difende soltanto a livello culturale o politico, ma innanzitutto sul luogo di lavoro»

Guido Piovene scrittore

Per essere solidale con la lunga e dura lotta condotta dai metallurgici, mi basterebbe pensare che essa urta contro lo stesso ordine di cose che sostiene una censura ideologica indegna e che favorisce, o tollera vergogne dell'Europa come il regime di De Gaulle e di Franco. Ritengo però che quella lotta e le altre, per esempio contro la censura, facciano parte d'un tutto, e che commetta un grave errore chi consente a dissociarle.

Luciano Bianciardi scrittore

Sono solidale con i metallurgici in lotta. Vorrei saperne di più, vorrei fare di più perché forse non basta dichiararsi solidali. Bisognerebbe conoscerli meglio per batterci tutti insieme.

Fausta Cialente scrittrice

Di fronte a questa lotta così ferma e coerente, un intellettuale coerente non può assumere altra posizione che quella di una partecipazione intera per sostenerla: e questo nell'interesse stesso della cultura.

Alberto Masani dell'Osservatorio di Brera

Non sono un esperto di questioni sindacali e neppure di ardui problemi economici; posso esprimere quindi il giudizio di un cittadino il quale segue nel suo svolgimento una lotta tanto lunga che investe una così vasta categoria di lavoratori. Tale lotta è così esasperata che non può essere che l'indice di un profondo squilibrio, il quale mina la nostra vita nazionale, al di là di ogni dichiarato ottimismo sul «miracolo economico», almeno se a questa espressione si dà e si deve dare un fondamentale significato sociale. Seguendo le fasi della lotta si vede in che modo è schierato il capitalismo di una parte e dall'altra il mondo operaio: ci si accorge che la lotta ha un profondo significato di rivendicazioni umane che avrebbe potuto dare un'occasione concreta al governo

Guido Aristarco critico e saggista cinematografico

La battaglia per la libertà della cultura che si è ravvivata particolarmente in questi giorni, e la battaglia per l'ingresso del sindacato nella fabbrica (sola garanzia della libertà operaia) sono, a guardar bene, due aspetti dello stesso problema. Penso che ogni intellettuale in questo momento debba dare la sua solidarietà.

Giansiro Ferrata critico letterario

L'incontro, poco tempo fa, all'Umanitaria di Milano fra i rappresentanti delle Commissioni interne e molti «intellettuali» milanesi, si chiudeva con la reciproca promessa

Forte astensione dei minatori e dimostrazione ad Iglesias

Proseguendo nella loro combattiva lotta contrattuale, i minatori hanno scioperato ieri in parecchie province, secondo le disposizioni dei sindacati, i quali hanno unitariamente varato un piano articolato di astensioni nazionali e territoriali, per la durata di un mese, finché cioè gli imprenditori (principalmente la Montecatini) non accetteranno serie trattative.

Nuovo corteo degli operai della FIVRE in lotta

Gli operai e gli impiegati della FIVRE — dove prosegue ininterrotta da 34 giorni l'occupazione del reparto «cinecopi» — da cui si vorrebbero licenziare 147 lavoratori — hanno deciso stamane in assemblea di continuare lo sciopero che doveva cessare stamane.

Rinnovato il contratto per le industrie dei gas liquefatti

Un'intesa di massima per il rinnovo del contratto dei lavoratori delle industrie di gas liquefatti è stata raggiunta fra i sindacati e l'Aschimici. Il contratto è positivo, pur presentando i limiti che avrebbero potuto essere superati se durante le trattative e dopo la rottura i sindacati avessero seguito le indicazioni di lotta del S.I.P.-CGIL.

Dai carabinieri

Caricati i giovani della Voxson

Un centinaio di giovani operai ed operaie della Voxson è stato violentemente caricato ieri sera, poco prima delle 20, dai carabinieri che, sbucati improvvisamente dall'ingresso della fabbrica di fronte al quale erano raggruppati i manifestanti, si sono scagliati contro ragazzi e ragazze facendo roteare canne. L'attacco è stato improvvisamente interrotto da un agente di pubblica sicurezza, che ha fatto traboccare il vaso. Da tempo alla Voxson il malcontento era diventato generale. La ditta, applica, senza tener conto della legge, i contratti operai, molti dei quali apertissimi, a una disciplina di ferro, inasprita da inasprimenti ed intimidazioni; al ritmo di lavoro imposto è estremamente pesante. Anche dieci ore al giorno ci fanno fare — e questo quando fa loro comodo — per la produzione; quando non fa comodo, ci mandano via».

Marcia a Siracusa contro la Edison

ANCHE GLI OPERAI DELLO STABILIMENTO CELENE SONO ENTRATI IN SCIOPERO STAMANE UNendosi ai quattromila operai e impiegati della SINCAT-Edison in sciopero ormai da tre giorni. L'astensione dal lavoro è pressoché totale. Domani mattina avrà luogo a Siracusa una marcia di protesta, a cui parteciperanno i due complessi monopolistici della Edison.

Ludovico Geymonat ordinario di filosofia della scienza all'Università di Milano

«E' fuori dubbio che la libertà non si difende solo al livello culturale o a quello politico, ma innanzi tutto nel luogo di lavoro e in particolare nelle grandi fabbriche. Perciò l'odierna lotta, tenendo conto della realtà allora conosciuta, e i sentimenti e le idee che resero così vivo il primo incontro, così genuino il desiderio di rinnovarlo.

Protesta a Sezze di 500 contadini

LATINA, 1. Una manifestazione contadina ha avuto luogo nel comune di Sezze. Un corteo di 500 contadini è sfilato nel centro per protestare contro le tasse esose, imposte nel 1947, ai coloni dell'Opera combattenti e per la mancanza di iniziative rivolte a compensare i contadini per i gravi danni prodotti dal gelo alle coltivazioni orticole.

Palermo: occupata una fabbrica

Gli operai dello stabilimento Tetti-sanitaria di Tommaso Natale, a Palermo, hanno occupato mercoledì la fabbrica in segno di protesta contro la ventilata smobilizzazione Malgrado i precisi impegni, infatti, l'IRFIS non ha ancora concesso i contributi per l'acquisto delle materie prime. Lo stabilimento è piantonato dalla polizia.

Arzignano: successo CGIL

Nelle elezioni per la Commissione interna alla Pellizzari di Arzignano, la F.IOM-CGIL ha ottenuto una netta affermazione, con 815 voti (pari al 60,4 per cento) e sei seggi (in confronto ai 535 voti pari al 39,6 per cento) di cui tre seggi (457 e 3), UIL 128 voti e un seggio (170 e uno) I due seggi impiegate sono andati alla CISL.

Mezzadri: sollecito al governo

La Federmezzadri-CGIL ha ieri inviato al presidente del Consiglio un telegramma nel quale chiede un suo personale intervento per la soluzione del grave problema della mancata estensione dell'assistenza farmaceutica alla categoria.

Lanieri: lotta alla Marzotto

E' continuato anche ieri il compatto sciopero degli operai del lanificio Marzotto di Manerbio (Brescia) contro i trecento licenziamenti chiesti dalla direzione, che contrastano con lo incremento produttivo e dei profitti. Le lettere di licenziamento, distribuite in mattinata, non hanno scalfito la compattezza dello sciopero.

ENAOI: nuovi scioperi

I dipendenti dell'Ente d'assistenza per gli orfani dei lavoratori hanno iniziato per un nuovo sciopero di tre giorni, decidendo inoltre una nuova astensione — a tempo indeterminato — dal giorno 6, per superare le discriminazioni che opera il governo a loro danno, in confronto agli altri istituti previdenziali.

Eletrici: i sindacati protestano

I sindacati di categoria dei lavoratori elettrici hanno elevato ieri una protesta per l'esclusione delle organizzazioni dei lavoratori da ogni consultazione circa la formulazione dei decreti delegati inerenti alla strutturazione dell'ENEL ed al rapporto dell'ente stesso con gli sindacati. Nel caso le giuste aspettative dei lavoratori dovessero andare deluse, i sindacati concordano una prima astensione dal lavoro. Un passo presso il sottosegretario all'Industria. Cervone è stato fatto ieri in questo senso dalla segreteria della FIDAE-CGIL. Cervone si è impegnato a riferire al ministro.

Mezzadri: sollecito al governo

La Federmezzadri-CGIL ha ieri inviato al presidente del Consiglio un telegramma nel quale chiede un suo personale intervento per la soluzione del grave problema della mancata estensione dell'assistenza farmaceutica alla categoria.

Lanieri: lotta alla Marzotto

E' continuato anche ieri il compatto sciopero degli operai del lanificio Marzotto di Manerbio (Brescia) contro i trecento licenziamenti chiesti dalla direzione, che contrastano con lo incremento produttivo e dei profitti. Le lettere di licenziamento, distribuite in mattinata, non hanno scalfito la compattezza dello sciopero.

Respinte le posizioni corporative

Scarsa adesione alle iniziative del CIMO e dell'ANPO

Oggi assemblea degli Ordini

Lo sciopero dei primari e dei medici ospedalieri, proclamato a tempo indeterminato da due sole organizzazioni di categoria — l'Associazione Nazionale dei primari e il CIMO — ha avuto scarso successo. Gli scopi che si ripropone lo sciopero — soprattutto la disassunzione, per legge, del limite di età di 75 anni per i primari ospedalieri — sono respinti dalla maggior parte dei sindacati medici (A.N.A.A.O., Federchimici CISL, SINAFO, Associazione ostetriche) i quali puntano, invece, su una riforma democratica delle strutture ospedaliere.

A Roma, anche l'Associazione dei medici ospedalieri aderente al CIMO ha respinto l'invito allo sciopero aderendo alla impostazione della «intersindacale dei medici ospedalieri». Intanto l'iniziativa dello sciopero è servita, in un certo senso, a far passare in seconda linea la scadenza del 31 gennaio fissata al governo dagli Ordini dei medici e dal Sindacato nazionale medici per iniziare una trattativa concreta sulla questione delle tariffe e dei rapporti con gli enti mutualistici. Oggi, a questo proposito, dovrebbe riunirsi a Roma la assemblea nazionale dei presidenti degli Ordini e del comitato FNOMO-Sindacati medici chiamata a decidere la risposta da dare al governo.

cambi

Table with exchange rates for various currencies including Dollar USA, Dollaro canadese, Franco svizzero, Sterlina, Corona danese, Corona norvegese, Sterlina irlandese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Marco tedesco, Peseta, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Rublo, Sterlina egiziana, Dollaro jugoslavo, Dracma, Lira turca, Sterlina australiana.

sindacali in breve

OMSA: la P.S. carica le operaie

Davanti ai cancelli dell'OMSA, le forze di polizia hanno cercato ieri di cacciare gli operai, in lotta contro la «serata». I lavoratori, quasi tutte ragazze giovanissime, hanno reagito con forza. Una uscia sulla catena delle macchine. Un operaio, trascinato su una camionetta, è stato fermato. Ma la pronta reazione dei manifestanti è valsa a farlo rilasciare. A conclusione di un'assemblea delle maestranze è stato approvato un documento, concordato con i tre sindacati, in cui si chiede: 1) nessuna imposizione in fabbrica da parte della direzione; 2) riforma a lavoro puro del prefetto convocati i parti, garantendo la presenza dei dirigenti OMSA; 3) i sedici licenziati debbono tornare in fabbrica.

Palermo: occupata una fabbrica

Gli operai dello stabilimento Tetti-sanitaria di Tommaso Natale, a Palermo, hanno occupato mercoledì la fabbrica in segno di protesta contro la ventilata smobilizzazione Malgrado i precisi impegni, infatti, l'IRFIS non ha ancora concesso i contributi per l'acquisto delle materie prime. Lo stabilimento è piantonato dalla polizia.

ENAOI: nuovi scioperi

I dipendenti dell'Ente d'assistenza per gli orfani dei lavoratori hanno iniziato per un nuovo sciopero di tre giorni, decidendo inoltre una nuova astensione — a tempo indeterminato — dal giorno 6, per superare le discriminazioni che opera il governo a loro danno, in confronto agli altri istituti previdenziali.

Arzignano: successo CGIL

Nelle elezioni per la Commissione interna alla Pellizzari di Arzignano, la F.IOM-CGIL ha ottenuto una netta affermazione, con 815 voti (pari al 60,4 per cento) e sei seggi (in confronto ai 535 voti pari al 39,6 per cento) di cui tre seggi (457 e 3), UIL 128 voti e un seggio (170 e uno) I due seggi impiegate sono andati alla CISL.

Eletrici: i sindacati protestano

I sindacati di categoria dei lavoratori elettrici hanno elevato ieri una protesta per l'esclusione delle organizzazioni dei lavoratori da ogni consultazione circa la formulazione dei decreti delegati inerenti alla strutturazione dell'ENEL ed al rapporto dell'ente stesso con gli sindacati. Nel caso le giuste aspettative dei lavoratori dovessero andare deluse, i sindacati concordano una prima astensione dal lavoro. Un passo presso il sottosegretario all'Industria. Cervone è stato fatto ieri in questo senso dalla segreteria della FIDAE-CGIL. Cervone si è impegnato a riferire al ministro.

Mezzadri: sollecito al governo

La Federmezzadri-CGIL ha ieri inviato al presidente del Consiglio un telegramma nel quale chiede un suo personale intervento per la soluzione del grave problema della mancata estensione dell'assistenza farmaceutica alla categoria.

Lanieri: lotta alla Marzotto

E' continuato anche ieri il compatto sciopero degli operai del lanificio Marzotto di Manerbio (Brescia) contro i trecento licenziamenti chiesti dalla direzione, che contrastano con lo incremento produttivo e dei profitti. Le lettere di licenziamento, distribuite in mattinata, non hanno scalfito la compattezza dello sciopero.